

La caverna ancestrale

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Salvatore De Luca

LA CAVERNA ANCESTRALE

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Salvatore De Luca
Tutti i diritti riservati

Chi prova a fare vince sempre.

Presentazione

Il racconto si concentra sulle figure di Uz e Uu, una coppia di uomini primitivi che si incontrano casualmente e iniziano a intessere una profonda e delicata storia d'amore. Il romanzo affronta tematiche primordiali, come la scoperta del sentimento dell'amore, la scoperta del fuoco, e la formazione delle prime comunità umane. La narrazione è improntata su alcuni flashback che riguardano la vita dei due protagonisti, i quali rappresentano simbolicamente l'inizio di una nuova era, quella dell'essere umano in quanto tale, che si allontana sempre di più dallo stato brado e animale. La caverna diventa un luogo mistico e metaforico in cui osservare l'evoluzione umana, attraverso il sentimento primario dell'amore, che genera una nuova vita, e il senso di appartenenza a una famiglia.

Dal punto di vista etico, il romanzo affronta tematiche primordiali, come l'amore, la nascita, i sentimenti di comunione e di solidarietà, attraverso un linguaggio semplice e parattatico che conferisce scorrevolezza alla narrazione.

Racconto di efficacia emotiva grazie a un linguaggio semplice e delicato che riesce a trattare tematiche primordiali in modo attuale, attraverso la caratterizzazione dei due personali principali, che raffigurano, con i loro sentimenti, quali l'amore, la comprensione, il coraggio e la paura, l'inizio dell'essere umano in quanto tale.

Il romanzo narra le vicende di un mondo primitivo, dove tutto è ancora allo stato brado, ma che si sta evolvendo proprio grazie ai due protagonisti che innamorandosi e iniziando una storia d'amore danno vita a una serie di avvenimenti innovativi per l'epoca, quali la scoperta del fuo-

co, il senso di appartenenza a una comunità e quello dell'accezione moderna di famiglia. La narrazione intreccia le vite dei due personaggi, attraverso una serie di flashback e un linguaggio semplice ma efficace, che riesce a tenere vivi l'interesse e la curiosità del lettore. L'immagine della caverna quale luogo simbolico in cui si evolve l'umanità riesce a conferire un significato mistico e spirituale al racconto.

1

La caverna

La caverna da sempre rappresenta l'idea della scoperta, scoperta che poi porta verso altre conoscenze.

Ecco si scopre una caverna, e questa a sua volta rappresenta un punto di partenza per esplorarla, inoltrarsi in essa, andando alla ricerca di altri cunicoli e di altre caverne che può nascondere.

La caverna come punto di arrivo e allo stesso tempo punto di partenza.

Ogni caverna, per così dire romanticamente, può o potrebbe nascondere un tesoro, potrebbe nascondere segreti o cose nuove per noi, ma in realtà cose antiche, cose che indicano che in quella caverna qualcuno c'è già passato, ci ha già vissuto.

In molte di esse per esempio si sono ritrovati graffiti risalenti alla preistoria.

Disegni rudimentali, fatti con strumenti di fortuna di vario genere.

Non erano dei disegni, ma per quel periodo erano cose nuove e mai viste prima di allora, all'avanguardia per l'epoca.

In quel luogo ci sono già state delle persone, ci hanno vissuto persone o simili, quelle mura hanno visto delle storie.

Storie del passato più remoto, che in qualche modo sono giunte fino a noi, nei tempi moderni.

Quindi la caverna rappresenta un luogo di vita vissuta, un luogo che da sempre affascina con quel suo primordiale stato.

Dove il tempo, in un certo qual modo si ferma, dove vieni catapultato in un passato antico, più antico di quanto possiamo immaginare.

Trovarsi di fronte a un graffito equivale a fare un salto, non nel passato, ma è come fare un salto nella storia della vita stessa.

L'idea che quel disegno quasi sia stato fatto milioni e milioni di anni fa ci mette nella condizione di riflettere.

È come attraversare tutto quel tempo infinito, in un solo istante.

Questi primi graffiti rappresentano una rivoluzione per l'epoca stessa. Rappresentano le primissime forme, non direi di arte in sé e per sé, ma le prime forme di comunicazione.

Prime forme di affermazione dell'individuo stesso.

Prime forme di idea che si manifestano.

Eccoci di fronte alle primissime voglie di crescere, di comunicare, di trasmettere.

La caverna, come primordiale dimora dell'essere umano, e anche di altri esseri viventi, testimone per altro di questa nascita di forma di comunicazione, conservando in alcuni casi intatti questi graffiti, facendoli arrivare fino ad oggi.

Ecco la caverna, luogo dove il tempo si ferma, dove sono conservati atmosfere di altri tempi e di altre vite.

Conservatrice del suo passato, luogo di incontro, e di vita preistorica, che riconsegna come per incanto ai tempi odierni, facendoci ricostruire, anche fantasiosamente, la vita dei nostri predecessori.

Luogo misterioso e stimolante allo stesso tempo.

Misterioso, perché rappresenta, con quel suo passato, tutta la storia conservata in un unico ambiente e stimolante perché può raccontarci questa storia con piccoli particolari che vanno a stuzzicare la curiosità e la voglia di scoprire.

Luogo da sempre ricercato, nascondiglio, a volte, di tesori e di meraviglie che vanno a nascondersi, difficili da scoprire.

Le caverne si avvalgono della facoltà del mistero, nascondigli di altri tempi, che vanno a ricoprire un ruolo di primaria importanza nella preistoria.

Rappresentano i primi rifugi, dove l'uomo ha trovato la prima forma di dimora.

Sicuramente erano tempi difficili, più difficili di qualsiasi cosa, perfino più difficili di qualsiasi guerra che si conosca.

Erano tempi di evoluzione, quando ancora non si conosceva per esempio, l'uso della parola, o del linguaggio in generale.

Erano tempi in cui non si conosceva ancora il fuoco, tempi in cui si scappava da animali predatori.

La caverna ci conduce, con il suo fascino, in qualcosa che va al di là della ragione.

Emozionante e stimolante allo stesso momento.

Ogni cosa assume un particolare sapore, ci si trova rifugio in una caverna.

Gli uomini della preistoria avevano trovato la loro dimora nelle caverne.

Erano le primissime forme di vita che prendevano coscienza della loro utilità.

L'incontro

Uz e Uu erano due quasi esseri umani della preistoria.

Si erano intravisti in mezzo ad una foresta, mentre scappavano da un inseguimento, ognuno dal suo predatore, e per una sorta di coincidenza, si incrociarono ad X mentre si guardarono un attimo, spaventati a morte entrambi. I lo-

ro predatori si scontrarono testa a testa, facendoli cadere a terra entrambi. A quel punto lasciarono perdere le rispettive prede e si avvinghiarono.

I due quasi uomini si fermarono a guardare indietro, e videro la lite feroce dei loro aguzzini.

Si guardarono, e rimasero meravigliati, ognuno della visione dell'altro, si guardarono, guardinghi, ma aperti ad una specie di dialogo.

Per prima si guardarono in faccia, e videro che erano esseri simili.

Erano quasi in una posizione retta entrambi, Uz più di Uu, uguale tipo di gambe, braccia uguali, ricoperti dallo stesso tipo di peluria.

Incominciarono a toccarsi, per provare sensazioni, e videro che erano molto simili.

Si girarono indietro, per vedere anche la differenza che c'era tra loro due e gli animali che si stavano sbranando, i loro cacciatori, e in quel preciso istante presero la decisione di continuare a fuggire insieme, cogliendo l'intuizione che stando insieme avrebbero avuto più possibilità di sopravvivere.

Non si conoscevano ma seguirono quell'impulso, che in un certo qual modo li aveva uniti, facendoli incontrare improvvisamente, e causalmente, in mezzo alla foresta scappando dai mostri che avevano fame.

Uz già era quasi in una posizione eretta, e per farlo si aiutava con una specie di bastone alto, che all'occorrenza usava anche come difesa personale, o quando serviva per cacciare a sua volta.

Uu, invece, era ancora in una posizione di camminata che non era quasi eretta come Uz, ma appoggiava a terra ancora le sue lunghe braccia o arti superiori.

Ci troviamo in un'epoca in piena evoluzione, quando non c'era ancora la conoscenza del fuoco, e le evoluzioni dell'uomo erano ancora tutte da definire.